Statistica I

Unità Q: la pandemia di COVID-19 in Lombardia

Tommaso Rigon

Università Milano-Bicocca

Anno Accademico 2020-2021

7 Novembre 2020

Unità Q

Argomenti affrontati

- Pandemia di COVID-19 e infodemia (aggiornata al 7 Novembre 2020).
- I dati forniti dalla protezione civile
- Cenni alle serie storiche
- Rappresentazioni grafiche e il concetto di lisciamento
- Modelli esponenziali e previsione del contagio

La pandemia COVID-19 in Italia: una cronistoria

- 12 Gennaio 2020. L'OMS conferma l'esistenza di un nuovo coronavirus a Wuhan, Cina. Il caso era stato portato all'attenzione dell'OMS il 31 Dicembre 2019.
- 30-31 Gennaio 2020. Confermato il primo caso di coronavirus in Italia: si tratta di due turisti cinesi. Viene dichiarato, con delibera del Consiglio dei ministri, lo stato di emergenza sul territorio nazionale.
- 17 Febbraio 2020. Un cittadino di Castiglione d'Adda (LO) si presenta all'ospedale civico di Codogno e viene identificato come positivo il 19 Febbraio.
- 20 Febbraio 2020. Due persone sono state riscontrate positive per le infezioni da COVID-19 in Veneto, nel comune di Vo'.
- 21-22 Febbraio 2020. Annunciato il primo Decreto legge: quarantena obbligatoria per circa 50.000 persone provenienti dai focolai attivi e isolamento di 11 comuni.

La pandemia COVID-19 in Italia: una cronistoria

- 7-9 Marzo 2020. Un DCPM impone misure restrittive alla Lombardia ed ulteriori 14 province del Centro-Nord. Il 9 Marzo viene esteso su tutto il territorio nazionale.
- 21 Marzo 2020. Vengono interrotte tutte le attività produttive ritenute non essenziali.
- 4 Maggio 2020. Inizio della cosiddetta Fase 2: vengono allentate alcune misure di contenimento. Sono permesse le visite ai cosiddetti "congiunti".
- 15 Giugno 2020. Ulteriore allentamento delle misure di contenimento ed inizio della Fase 3. Sono aperti teatri, cinema, discoteche.
- 15 Agosto 2020. Vengono reintrodotte alcune misure restrittive. Vengono chiuse discoteche e sale da ballo.
- 13-25 Ottobre 2020. Ulteriori misure restrittive. Viene introdotto un "coprifuoco", i ristoranti chiudono alle 18.
- 4 Novembre 2020. Istituzione delle zone gialle, zone arancioni e zone rosse.

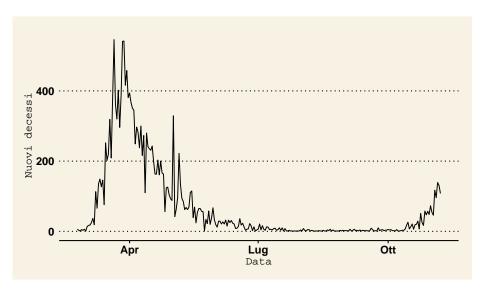
I dati ufficiali italiani

- I dati relativi alla pandemia di COVID-19 sono in larga parte pubblici. Chiunque ha la possibilità di scaricarli e analizzarli in autonomia.
- Il Dipartimento della Protezione Civile aggiorna quotidianamente i dati relativi al COVID-19 nella repository: https://github.com/pcm-dpc/COVID-19.
- A livello nazionale, regionale e provinciale sono presenti, per tutti i giorni dall'inizio della pandemia, ad esempio:
 - Numero di contagiati giornalieri (rilevati);
 - Numero di decessi giornalieri;
 - Numero di tamponi effettuati;
 - Numeri di persone ospedalizzate;
 - Numero di persone presenti in terapia intensiva.
- Nelle analisi che seguono, noi faremo uso dei dati forniti dalla protezione civile e ci concentreremo solamente sulla regione Lombardia.
- Un'ulteriore fonte di dati pubblici (ad esempio l'età dei deceduti / contagiati) è il sito dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

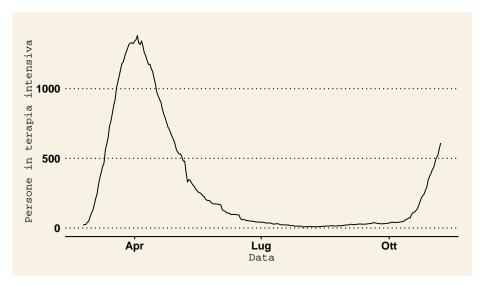
Numero di nuovi positivi (Lombardia)



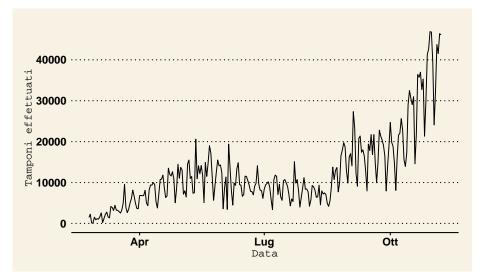
Numero di decessi (Lombardia)



Numero di pazienti in terapia intensiva (Lombardia)



Numero di tamponi effettuati (Lombardia)



Commenti ai grafici precedenti

- Forti variazioni (di contagi, decessi, etc.) avvengono in brevi periodi di tempo. Ciò è dovuto alla cosiddetta evoluzione esponenziale di una malattia.
- Potrebbe essere quindi utile considerare la scala logaritmica.
- I dati manifestano delle fluttuazioni casuali che complicano l'interpretazione del messaggio. Non ha quindi nessun senso analizzare le variazioni giornaliere.
- Oltretutto, ad esempio al Lunedì il numero di nuovi contagiati è sistematicamente inferiore rispetto al trend.
- Attenzione all'interpretazione dei dati. I nuovi positivi di Ottobre non sono confrontabili con quelli di Marzo a causa del minor numero di tamponi effettuati.

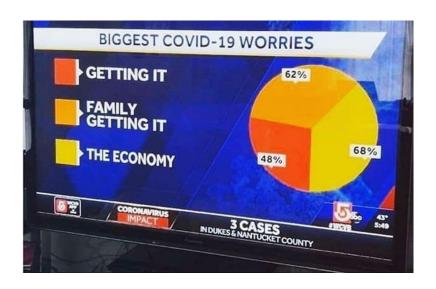
Problematiche dei dati ufficiali

- I tamponi sono uno strumento medico e non statistico. Il tampone viene effettuato in base alla necessità, con minore attenzione alla rappresentatività del campione.
- Inoltre, i tamponi sono disponibili in quantità finite, per cui vanno necessariamente gestiti con parsimonia.
- Infine, l'ampia frazione di contagiati asintomatici complica la gestione del monitoraggio.
- Di conseguenza, ci sono delle oggettive difficoltà nel monitoraggio se questo è basato unicamente sui tamponi e sul numero dei contagiati.
- Altre complicazioni: errori di trascrizione, ritardo nelle comunicazioni da parte delle regioni, etc.

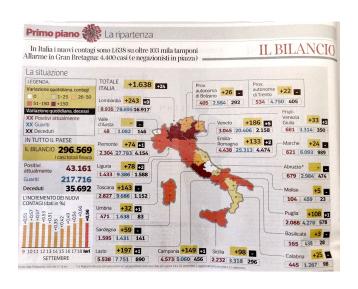
Infodemia e comunicazione

- I dati sono pertanto di difficile interpretazione.
- Questo tuttavia non implica che sia impossibile estrarne delle informazioni.
- Purtroppo, la scarsa competenza oppure la completa malafede di chi analizza questi dati ha inquinato la discussione pubblica.
- Nonostante il messaggio contenuto nei dati sia spesso univoco, nei vari canali di informazione (giornali, telegiornali, social network) questi dati sono stati usati per sostenere "tutto ed il contrario di tutto".
- Lo sfruttamento delle emozioni e la scarsa attinenza ai fatti (ovvero ai dati) ha quindi generato una vera e propria infodemia.

Dati, giornalismo e social network



Dati, giornalismo e social network



Dati, giornalismo e social network



Superati ancora i numeri del 21 marzo, picco più alto della prima ondata, con 6.557 infezioni su 26.336 test



ILSOLE240RE.COM

Coronavirus, ultime notizie. In Italia nuovo record di contagi e tamponi: +8.804 positivi su 162....

Tommaso Rigon (Milano-Bicocca)

12 / 26

Il ruolo dello statistico, il ruolo dello scienziato

- L'analisi dei dati COVID-19 è difficile e complessa. Quindi ogni analisi richiede i) estrema cautela e ii) un'attenta considerazione delle ipotesi sottostanti.
- Lo statistico tuttavia non deve sottrarsi alla sfida. La scienza (dei dati) non è infatti una collezione di risposte, bensì metodo.
- Alle follie ed insensatezze dei movimenti "no-mask" e "no-vax", è indubbiamente preferibile un metodo, seppur imperfetto, che sia basato sui fatti e il raziocinio.
- "E' semplice mentire con la statistica, ma è molto più semplice mentire senza di essa".
 Frederick Mosteller.

Le serie storiche

- Le serie storiche sono dei dati indicizzati dal tempo, come nel caso dei contagiati, decessi, etc.
- II tempo (giorni, ore, minuti, etc.) viene codificato con dei numeri t = 1, 2, ..., T.
- In questo contesto, al posto dei dati x_1, \ldots, x_n useremo la notazione x_1, \ldots, x_T .

Variabile x	<i>X</i> ₁	 Xt	 XT
Tempo	1	 t	 T

Ad esempio, avremo che

Variabile decessi	6	 12	 108
Tempo	1	 100	 258
Data	24-02-2020	 02-06-2020	 7-11-2020

Dati giornalieri e rumore

- Per le più varie ragioni (errori di tracciamento, naturale variabilità del processo di contagio), i dati grezzi sono rumorosi.
- Il primo importante obiettivo che ci poniamo è quindi identificare un trend.
- È del tutto inutile commentare le variazioni giornaliere. Viceversa, l'analisi del trend permette di capire la direzione della pandemia.
- Ad esempio, consente di capire se il contagio si sta espandendo, se sta recedendo o se ha raggiunto il suo picco.
- Esistono svariati metodi di identificazione del trend, qui presentiamo uno dei più semplici, basato sul concetto di media aritmetiche locali.

Filtri lineari e medie mobili

■ Una serie storica $y_1, ..., y_T$ filtrata si ottiene come

$$y_t = \sum_{i=-h}^k \tilde{w}_i x_{t+i}, \qquad t = 1, \dots, T,$$

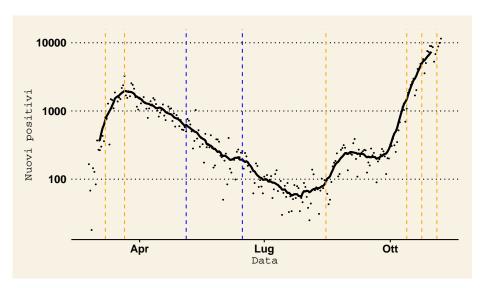
dove x_1,\dots,x_T è la serie storica originale e $\tilde{w}_i \geq 0$ sono dei pesi normalizzati, ovvero tali che

$$\sum_{i=-h}^k \tilde{w}_i = 1.$$

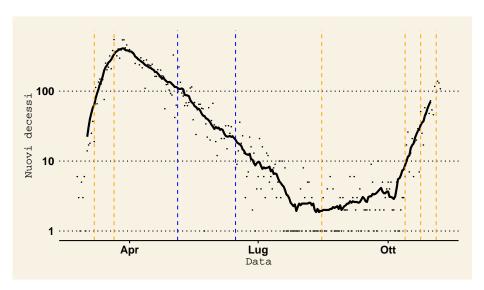
- Tale operazione viene detta filtro lineare oppure media mobile.
- Nel nostro contesto, utilizzeremo il seguente filtro:

$$y_t = \frac{1}{15} \sum_{i=-7}^{7} x_{t+i}, \qquad t = 1, \dots, T.$$

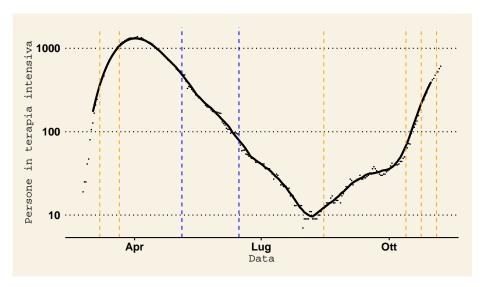
Numero di nuovi positivi (Lombardia)



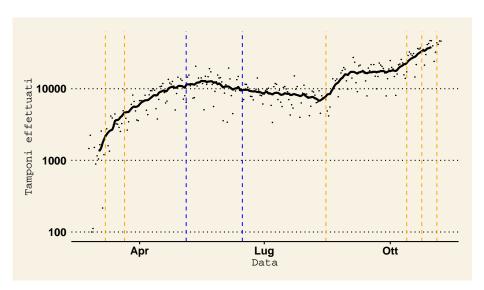
Numero di decessi (Lombardia)



Numero di pazienti in terapia intensiva (Lombardia)



Numero di tamponi effettuati (Lombardia)



Discussione dei risultati

- Tutti gli indicatori (numero di contagi, decessi, persone in terapia intensiva), suggeriscono che oggi 7 Novembre 2020 siamo in una fase di forte crescita.
- Il primo picco della pandemia è avvenuto, sulla base del numero dei nuovi positivi, intorno al 20-25 Marzo 2020
- In estate, verso il 20-30 Luglio, si può osservare un picco negativo.
- È interessante notare come verso la fine di Settembre il contagio fosse in recessione in Lombardia, salvo poi risalire nuovamente e vertiginosamente ai primi di Ottobre.
- La data del secondo piccolo è purtroppo attualmente difficile se non impossibile da stimare.

Prevedere il contagio

- Il secondo problema che ci poniamo è di prevedere l'andamento del contagio.
- La previsione di lungo periodo è essenzialmente impossibile, dato che l'andamento dell'epidemia dipende dalle misure adottate dal governo stesso.
- Fare previsioni di lungo periodo è poco sensato. Possiamo però sperare di riuscire a fare previsioni nel breve periodo (= massimo 2 settimane).
- Anche in questo caso, è necessaria enorme cautela. Prevedere il passato (la stima del trend) è complesso, ma prevedere il futuro lo è molto di più.
- In questo caso, ci concentreremo sul numero di decessi e pazienti in terapia intensiva, i cui numeri sembrano essere più affidabili.

Un modello di regressione lineare semplice

- Sappiamo che nella fase di crescita, il corso dell'epidemia segue un'andamento esponenziale.
- È quindi ragionevole assumere che

$$x_t = \gamma \lambda^t + \epsilon_t, \qquad t = 1, \dots, T,$$

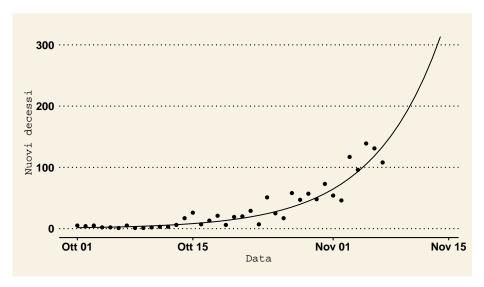
■ Si tratta di un modello linearizzabile, infatti otteniamo che

$$\log x_t = \alpha + \beta t + \epsilon'_t, \qquad t = 1, \dots, T.$$

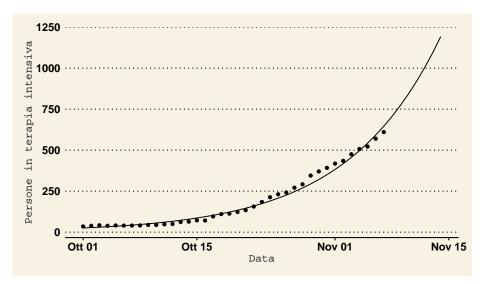
con
$$\alpha = \log \gamma$$
 e $\beta = \log \lambda$.

Possiamo quindi stimare i parametri tramite il metodo dei minimi quadrati.

Previsione numero di decessi (Lombardia)



Previsione pazienti in terapia intensiva (Lombardia)



Discussione dei risultati

- Il modello esponenziale sembra essere (purtroppo) molto adeguato per la stima dei decessi. Viceversa, sembra essere un po' impreciso nel caso delle terapie intensive.
- Le linee continue rappresentano le previsioni per i prossimi 7 giorni.
- Attenzione. Si tratta di estrapolazioni, pertanto le previsioni sono affidabili solamente se il modello è valido.
- Il modello è sicuramente falso nel lungo periodo: la curva necessariamente raggiungerà un picco, mentre il modello esponenziale implica una crescita infinita.
- Il modello potrebbe essere inaffidabile anche nel breve periodo: ciò dipende dalle scelte del governo dei prossimi giorni e quelle che sono appena state prese.